

VareseNews

La protesta del sindaco di Lozza per i bus: “L’Agenzia del Trasporto è ferma”

Pubblicato: Venerdì 11 Febbraio 2022



«L’agenzia TPL è ferma al palo e il bus non passa». È una battuta, uno slogan, ma il [sindaco di Lozza Giuseppe Licata](#) solleva così **il caso della gara – attesa ormai da anni – per assegnare i servizi di Trasporto Pubblico su gomma**. Gli autobus e i pullman extraurbani, per dirla in modo più semplice.

«Il Comune di Lozza, come buona parte del territorio provinciale, **sta pagando in termini di sviluppo economico e sociale l’immobilismo della Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)** interprovinciale (Como, Lecco e Varese). La TPL, istituita da Regione Lombardia nel lontano 2012, ormai da troppi anni **rinvia lo svolgimento della gara d’appalto che avrebbe dovuto assegnare ad unico Operatore** l’organizzazione e la gestione del trasporto pubblico nella nostra provincia, dai bus urbani a quelli extraurbani, fino alle funicolari».

«Tra le finalità che l’Agenzia si era posta proprio attraverso questa centralizzazione – spiega Licata – la maggiore capillarità dei bus, collegando al meglio i piccoli comuni con i centri più grandi, e poi anche maggiore qualità ed efficienza dei trasporti, intermodalità, integrazione tariffaria, attenzione alle esigenze dei pendolari e alla promozione turistica e molti altri condivisi elementi di modernizzazione e sviluppo della mobilità locale. Di tutto ciò purtroppo ancora nulla». Licata per questo ha scritto al [presidente dell’Agenzia interprovinciale](#) chiedendo conto dei ritardi

Cosa significa migliore capillarità?

«**Allo stato attuale, prendendo il caso di Lozza**, in mancanza dell’auspicata gestione unitaria del trasporto pubblico locale, **il bus urbano di Varese continua a fermarsi un chilometro prima del centro di Lozza**, perché lì finisce il territorio di competenza. Ovviamente il caso di Lozza è esemplificativo di una condizione diffusa in tutta la provincia, di scarsa ottimizzazione e non strategicità del trasporto pubblico locale».

È un tema che è sul piatto da anni, ancora di più nella zona del Basso Varesotto, come a **Gallarate, Busto o Saronno**, dove ci sono Comuni che formano un’unica grande città, senza soluzione di continuità. Ad esempio a **Busto Arsizio i “pullman” della Stie si fermano ai confini del territorio comunale**, anche se ci sono abitati vicini (come **Olgiate o Castellanza**) che rimangono appena più in là. E devono accontentarsi di linee extraurbane, con frequenza minore.

Lo stallo dell’Agenzia poi ha anche conseguenze sui ritardi negli investimenti su nuove veicoli. Un caso ad esempio emerso a **Gallarate**, dove alla locale azienda Amsc (che serve solo la città dei due galli) lavoratori e sindacati minacciano lo sciopero *anche* per le condizione dei mezzi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it